

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00135514
ESC - Ente schedatore	S23
ECP - Ente competente	S23

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	mantello
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
--------------	--------

PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Roncoferraro
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1727
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1749
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito veneto
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ lampasso/ liseré
MTC - Materia e tecnica	seta/ broccata
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento
MTC - Materia e tecnica	filo dorato
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	170
MISL - Larghezza	278
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	mantello
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Il mantello fa parte dell'apparato della statua devozionale della Madonna del Rosario (cfr. scheda n. 00135511). E' stato realizzato cucendo insieme tre teli diversi che non sempre rispettano la

NSC - Notizie storico-critiche

modularità del disegno, che nella sua estensione verticale non è sempre chiaramente leggibile. Il manto presenta un soggetto naturalistico ad isolotti con macchie lussureggianti di rose sbocciate e inserti architettonici con vedute di città antiche, tali da richiamare la produzione francese e l'utilizzo della tecnica berclé, altrimenti detta a point reîntré, inaugurata dal pittore-tessitore Jean Revel circa nel 1730. Intorno al 1740-60 questa raffinata tecnica coloristica fu introdotta anche nell'area veneta, ambito a cui si può ascrivere la produzione del parato in esame, la cui realizzazione va comunque circoscritta al secondo quarto del sec. XVIII.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MN 23846

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Frattaroli P.

BIBD - Anno di edizione

1993

BIBH - Sigla per citazione

30000043

BIBN - V., pp., nn.

pagg. 444-478, schede 150-151

BIBI - V., tavv., figg.

475-477

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1995

CMPN - Nome

LUITPRANDI A.

FUR - Funzionario responsabile

AMATURO M. / CASARIN R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

1995

RVMN - Nome

Luitprandi A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Veneri S.

